**PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO**

**TRA**

La **REGIONE TOSCANA** (d'ora in poi Regione) con sede in Via , 24 – 50132 Firenze, C.F./P.IVA 01386030488, rappresentata da Simonetta Baldi, Dirigente del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese, nata a _____ il _____, domiciliata presso la sede dell'Ente

**E**

**SOCIETÀ SVILUPPO TOSCANA S.P.A.** (di seguito Sviluppo Toscana**)**, (C.F. e P.IVA 00566850459) con sede in Via Cavour 39**,** 50129 Firenze, nella persona dell'Amministratore unico pro tempore e legale rappresentante DOTT. ORAZIO FIGURA, nato a ROSOLINI (SR) il 29/01/1972, domiciliato presso la sede della Società autorizzato ad impegnare formalmente e legalmente Sviluppo Toscana;

**VISTI**

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;
- la decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato in via definitiva il Por CReO Fesr 2014-2020 della Regione Toscana;
- la delibera della Giunta regionale n. 180 del 02/03/2015, avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI 2014 IT16RFOP017)";
- l'azione 3.4.2 a) del POR Creo Fesr 2014-2020 denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1108 del 01/12/2014 recante "Indirizzi e criteri di selezione per l'attivazione del bando "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per i l'internazionalizzazione";
- il decreto dirigenziale n. 6684 del 31 dicembre 2014 e ss.mm.ii. di approvazione del bando "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese per il sostegno dei processi di internazionalizzazione";

**PREMESSO CHE**

Con legge regionale 21 maggio 2008 n. 28, è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana ScpA e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A. che opera prevalentemente a supporto della Regione nel quadro delle politiche di programmazione regionale

Secondo quanto disposto dall'art. 2 della L.R.28/2008 e ss.mm.ii., e recepito dallo Statuto vigente, la società Sviluppo Toscana S.p.A. opera prevalentemente a supporto della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione regionale, svolgendo le seguenti attività:

a) progettazione e attuazione dei programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
b) consulenza e assistenza per la programmazione in materia di incentivi alle imprese, monitoraggio e valutazione;
c) gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici;
d) collaborazione alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale toscano;
e) supporto a progetti di investimento e di sviluppo territoriale;
f) sostegno tecnico operativo a progetti di investimento, di sviluppo territoriale e ad iniziative ed attività rivolte alla realizzazione di obiettivi di sviluppo economico e sociale delle comunità locali regionali, nel quadro di programmi di committenza pubblica regionale

Con Deliberazione Giunta Regionale n. 286 del 07/04/2014, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 21 maggio 2008, n. 28 “Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.” e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha approvato il piano delle attività per le quali intende avvalersi della società Sviluppo Toscana S.p.A., rinviando la definizione delle modalità di attuazione ad appositi protocolli organizzativi;

**CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**ART. 1**
**(OGGETTO)**

Il presente Protocollo regola i rapporti tra la Regione-Autorità di Gestione/RdA e l'OI Sviluppo Toscana S.p.A., per gli interventi nell'ambito delle attività previste dal POR Creo Fesr 2014-2020 Linea di azione 3.4.2 a) del POR Creo Fesr 2014-2020 denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero" di cui al decreto n.6426/2014.

**ART. 2**
**(TIPOLOGIE DI AZIONI)**

Nell’ambito di quanto indicato all’articolo precedente, l’OI Sviluppo Toscana svolgerà azioni di istruttoria, gestione, controllo e pagamento.

**ART. 3**
**(FUNZIONI DI SVILUPPO TOSCANA)**

Il RdA Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese delega all’OI Sviluppo Toscana le proprie funzioni di gestione e di rendicontazione/controllo/pagamento per gli interventi di cui all'Art. 1 del presente Protocollo.
L’OI Sviluppo Toscana, per le attività di propria competenza, si impegna all’adempimento, con le modalità e nel rispetto dei tempi indicati nel presente Protocollo e previsti dall'Avviso pubblico, di quanto di seguito elencato:

1. Predisposizione del sistema informatico per la presentazione e per la gestione on - line delle domande di contributo da parte dei soggetti proponenti;

2. Attività di supporto tecnico alla Regione Toscana nell’attivazione della linea d’intervento di cui all’art.1, ivi compresa l’attività di assistenza e informazione ai soggetti proponenti anche mediante attività di animazione. Tale attività, immediatamente successiva all'uscita dei bandi, comprende attivazione di help desk telefonico e di posta elettronica, predisposizione FAQ, assistenza/consulenza, animazione e promozione dell'agevolazione sul territorio. ;
3. Attività di istruttoria delle domande presentate on-line attraverso la piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A. per l’accesso ai finanziamenti, secondo le modalità indicate sul bando/strumenti di attuazione della suddetta linea d'intervento. Tale attività, in generale, si sostanzia in:
- attività di istruttoria per l’ammissibilità dei progetti;
- verifica di ammissibilità formale secondo una check list validata dal responsabile di procedimento, in particolare:
  verifica formale della completezza e correttezza delle dichiarazioni e della documentazione presentata, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni poste per l’ammissibilità ai finanziamenti.
- eventuale richiesta di integrazione della documentazione presentata;
- verifica della coerenza del progetto e delle spese con le tipologie di investimento ammissibili;
- registrazione nella piattaforma informatica delle verifiche di ammissibilità effettuate;
- verifica della documentazione per l’istruttoria sui criteri di valutazione e di premialità e proposta di attribuzione del punteggio ai progetti;
4. attività di istruttoria per la valutazione dei progetti:
- predisposizione e trasmissione alla Regione Toscana della proposta di graduatoria, con le modalità e nei tempi stabiliti dal bando;
- predisposizione delle comunicazioni ai beneficiari della conclusione della fase istruttoria, e notifica degli esiti della valutazione (predisposizione e invio della lettera di concessione del contributo ai beneficiari, della lettera di ammissione ma di non concessione dell’agevolazione per i collocati in graduatoria successivamente alle postazioni utili per esaurimento delle risorse, e lettera di comunicazione di esclusione dai benefici di cui al bando ai non ammessi);
5. Verifica della conformità dell’accordo RTI/ATS/rete d’imprese: ricezione, gestione e archiviazione degli atti costitutivi dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese/Associazioni Temporanee, Reti di Imprese;
6. attività di controllo sulle autocertificazioni ai sensi del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000 artt. 46, 47, 48 e 71 ed in sintesi si sostanzierà in:
- preparazione della richiesta della documentazione necessaria al controllo e invio della stessa agli Enti preposti e alle imprese oggetto del controllo (il campione sarà comunicato a cura del Responsabile del procedimento ai sensi della LR 9.95);
- verifica della documentazione pervenuta;
- comunicazione esito sulla veridicità o meno delle dichiarazioni oggetto del controllo;
- relazioni periodiche relative agli esiti dell’attività di controllo;
7. Ricezione, gestione e archiviazione di richieste di varianti di progetto, di proroghe, subentri e rinunce presentate on line da parte dei beneficiari attraverso la piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A, al fine di:
- effettuare l’istruttoria delle richieste pervenute, acquisendo i necessari nulla osta, pareri e valutazioni;
- approntare gli appositi atti istruttori propedeutici alla predisposizione, da parte del Responsabile di linea, dell’atto di approvazione/rifiuto, qualora necessario, delle richieste pervenute,
- la predisposizione e la gestione di apposite linee guida ad uso delle imprese beneficiarie per la corretta compilazione delle varianti di progetto, da pubblicare su apposita sezione web della piattaforma informatica;
- l’organizzazione di un servizio di “Front Office” a favore dei beneficiari, che preveda indirizzi di posta elettronica dedicati e l’elaborazione dei documenti di sintesi delle risposte frequenti (FAQ) per la corretta compilazione delle varianti di progetto;

8. Costituzione, aggiornamento e conservazione della documentazione di progetto, nel rispetto delle modalità e delle scadenze previste dalla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, garantendo l'accesso alla suddetta documentazione e/o fornendo documentazione, informazioni e dati necessari agli organi regionali, nazionali e della Commissione Europea legittimati a farne richiesta;
9. Attività di reporting, consistente nel fornire la documentazione e le informazioni necessarie per la realizzazione di rapporti specifici da parte del Responsabile delle LdA per la sorveglianza dei progetti finanziati e per il Rapporto Annuale di esecuzione, il Rapporto Finale di Esecuzione, le Relazioni annuali sui regimi di aiuto;

Si specifica che i beneficiari hanno facoltà, entro due mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria, di richiedere l'erogazione di una quota del contributo spettante a titolo di anticipo.

**Art. 4**
**(DURATA)**

La durata del presente protocollo organizzativo è relativa alle attività previste dal Bando di cui al decreto dirigenziale n.6426 del 31 dicembre 2014 individuate dal precedente art. 3.

**Art. 5**
**(DATI CONTABILI)**

L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni, ferme restando le norme contabili nazionali.
L'OI deve altresì garantire che tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute (nel caso di cui sopra) e le verifiche effettuate, conformemente alla descrizione della pista di controllo, siano correttamente conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, e archiviati almeno per i tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, secondo quanto disposto dall'art. 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013.
A tal fine è tenuto ad organizzare e mantenere un'archiviazione ordinata dei documenti per facilitarne il controllo e comunicare la sede presso la quale sono raccolte tutte le registrazioni e i documenti probatori che devono essere tenuti regolarmente aggiornati.

**ART. 6**
**(MODALITA' OPERATIVE)**

Le attività di cui al precedente articolo dovranno essere svolte con le modalità e nel rispetto dei tempi di seguito indicati.
1. Tempi di svolgimento del servizio:
- attività prevista al punto 1 dell'Art.3, nei 30 giorni antecedenti la data dell'inizio del periodo utile per la presentazione delle domande secondo quanto stabilito dal bando, a seguito di trasmissione del testo e degli allegati al bando approvato;
- attività previste dai punti 2, 3 e 4 dell'Art.3, dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del bando, sino all'approvazione della graduatoria entro i termini stabiliti dallo stesso;
- attività previste dal punto 5 al punto 9, dalla data di approvazione della graduatoria, sino alla conclusione dei progetti secondo le modalità stabilite dal bando;
2. Le attività verranno realizzate mediante:
- elaborazione di un programma di lavoro per lo svolgimento dell'attività con indicazione del

personale assegnato e comunicazione al Responsabile della linea di intervento regionale;
- organizzazione e partecipazione ad almeno 2 riunioni mensili con i referenti regionali;
- scambio informazioni e documenti con i referenti regionali;
Sviluppo Toscana è tenuta a presentare con cadenza semestrale rapporti sulle attività svolte, per consentire la verifica della regolare esecuzione del servizio ai sensi del successivo art. 7.

**ART. 7**
**(VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE)**

La regolare esecuzione della prestazione sarà attestata dal dirigente responsabile del contratto sulla base della rispondenza formale del servizio fornito alle caratteristiche richieste agli artt. 2 e 3. La verifica di regolare esecuzione viene effettuata entro dieci giorni dalla consegna dei rapporti di cui al precedente art. 3. Nel caso in cui il dirigente responsabile dell'intervento rilevi irregolarità nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione alla società, non procede al pagamento del corrispettivo previsto per la prestazione non regolarmente eseguita.

**ART. 8**
**(CORRISPETTIVO)**

Per lo svolgimento delle attività previste dal punto 1 al punto 10 dell'art.3, la Regione Toscana riconosce a Sviluppo Toscana S.p.A. complessivi Euro 100.000,00 (comprensivi di IVA) secondo il dettaglio di seguito specificato:

Euro 10.000 per le attività previste al punto 1;
Euro 9.000 per le attività previste al punto 2;
Euro 63.000 per le attività previste ai punti 3, 4 e 5.

La quantificazione delle pratiche è pari a n. 144 domande presentate complessivamente anche da parte di RTI, ATS, Reti di imprese, consorzi.

**ART. 9**
**(MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA, VALUTAZIONE)**

L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione delle attività oggetto della Protocollo i necessari raccordi con il RdA, impegnandosi ad adeguare le attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dal RdA.
L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il monitoraggio, le verifiche, gli audit e la valutazione, anche attraverso l'alimentazione del Sistema Informativo POR Fesr della Regione Toscana.

**ART. 10**
**(CONTROLLI)**

L'OI Sviluppo Toscana deve adoperarsi per collaborare nei controlli documentali, in loco o di altro tipo, che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, comunitarie e nazionali e garantire la piena disponibilità di tutti i documenti probatori necessari alla verifica della corretta realizzazione delle attività.
L'OI Sviluppo Toscana è tenuto a segnalare al RdA qualsiasi impedimento o difficoltà nel regolare svolgimento dei controlli.

**ART. 11**
**(IRREGOLARITÀ E RECUPERI)**

L'OI Sviluppo Toscana è tenuto, per le attività di propria competenza, a comunicare al RdA entro il 15 del mese successivo alla fine di ogni trimestre, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento ai sensi del Regolamento (CE) n.1303/2013.
L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare il follow-up sulle irregolarità riscontrate e pertanto:
- provvedere al recupero, disposto dal dirigente responsabile del RdA Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese, degli importi indebitamente versati gravati dagli interessi legali ed eventualmente di mora;
- fornire al RdA l'aggiornamento dell'archivio delle irregolarità, dei recuperi e dei ritiri.
L'OI Sviluppo Toscana deve inoltre garantire una tempestiva e diretta informazione al RdA, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto della presente Protocollo e collaborare alla tutela degli interessi della Regione.

**Art. 12**
**(PAGAMENTI AI BENEFICIARI)**

L'OI Sviluppo Toscana si impegna a mantenere la Regione del tutto estranea agli obblighi finanziari assunti con i contratti stipulati con i terzi, a qualunque titolo, esonerandola da qualunque pretesa sollevata da tali soggetti.

**ART. 13**
**(RELAZIONE DI ATTUAZIONE)**

Relazioni sullo stato di attuazione, dati e informazioni di carattere quali-quantitativo sulle attività svolte devono essere sempre fornite dall'OI Sviluppo Toscana su richiesta del RdA.

**Art. 14**
**(ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO)**

L'OI deve alimentare il Sistema Informativo con i dati di propria competenza, in particolare deve assicurarsi che siano correttamente registrati i dati relativi alle spese sostenute, utili all'elaborazione della dichiarazione delle spese del RdA.

**Art. 15**
**(INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE)**
L'OI Sviluppo Toscana deve garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regolamenti comunitari ed in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni regionali.

Tutto il materiale informativo e promozionale deve specificare in modo chiaro e puntuale il riferimento al POR Creo Fesr 2014-2020.

**Art. 16**
**(CONFLITTI DI INTERESSE)**
L'OI Sviluppo Toscana nello svolgimento delle attività e delle funzioni che le vengono affidate, garantisce che sia sempre assicurata l'insussistenza di conflitti di interesse fra i potenziali beneficiari ed il personale che opera nelle proprie strutture incaricate dello svolgimento delle attività e delle funzioni affidate.

**Art. 17**
**(RISERVATEZZA)**

L'OI Sviluppo Toscana dovrà attenersi altresì alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**Art. 18**
**(DISPOSIZIONI SUL PERSONALE IMPIEGATO)**

L'OI Sviluppo Toscana deve garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato, ottemperando, tra l'altro, agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti.

**Art. 19**
**(NORME FINALI)**

L'OI Sviluppo Toscana deve assolvere a tutti gli obblighi previsti con il presente atto ed ogni altro onere ed adempimento previsto a carico del RdA POR Creo Fesr 2014-2020, per tutta la durata delle funzioni delegate.
L'OI Sviluppo Toscana esonera la Regione da ogni pretesa o richiesta sia amministrativa sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione delle azioni previste all'articolo 3, che si manifesti anche successivamente alla conclusione delle operazioni.
Le parti assicurano ampie forme di collaborazione al fine di favorire la corretta ed efficace applicazione dei contenuti della presente Protocollo.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, .....

**REGIONE TOSCANA**
**Simonetta Baldi**
(Dirigente del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese)

**SVILUPPO TOSCANA S.P.A.**
**Orazio Figura**
(Legale rappresentante)